

G.C. 188 Oggetto: Approvazione parametri per la determinazione della tariffa igiene ambientale anno 2010.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la nota protocollo atti n. 13498 del 26/10/2009 con la quale, contestualmente alla trasmissione della deliberazione G.C. n. 145 del 16/10/2009 relativa all'approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010/2012, resa immediatamente eseguibile, il Sindaco invitava i Responsabili di Settore a predisporre le proposte di deliberazione propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione 2010;

VISTA l'allegata proposta resa dal Responsabile del Settore Finanziario avente ad oggetto: "Approvazione parametri per la determinazione della tariffa igiene ambientale anno 2010", nonché gli allegati prospetti sub A, B e C;

VISTI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal competente Responsabile di Settore;

Con voti unanimi e favorevoli resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Settore Finanziario avente ad oggetto: "Approvazione parametri per la determinazione della tariffa igiene ambientale anno 2010", nonché gli allegati prospetti sub A, B e C;
2. Di demandare al Responsabile del Settore Finanziario gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto deliberativo;
3. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, in quanto atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2010.



COMUNE DI MOTTA VISCONTI
PROVINCIA DI MILANO
Piazza San Rocco n° 9



Oggetto: approvazione parametri per la determinazione della tariffa igiene ambientale anno 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Premesso:

- che il D.Lgs. 22/97 è il testo di riferimento per il riordino della disciplina dello smaltimento dei rifiuti e la trasformazione della tassa smaltimento rifiuti in una tariffa da determinarsi secondo parametri legati all'effettiva fruizione del servizio;
- che la tariffa consta di una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e di una quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti prodotta, al servizio fornito ed ai costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento;
- che l'art. 2 del DPR 158/99 prevede un sistema di quantificazione delle tariffe tramite l'individuazione di una tariffa di riferimento quale base di partenza per la determinazione delle tariffe da applicarsi annualmente;
- che l'art. 3 del DPR 158/99 prevede che, sulla base della tariffa di riferimento di cui all'art. 2, gli enti locali individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato;
- che l'art. 4, comma 1, del DPR 158/99 dispone che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

Considerato:

- che, per le utenze domestiche, occorre preventivamente determinare i coefficienti per superficie e numero di componenti da attribuire alla parte fissa della tariffa;

- che, anche per le utenze non domestiche, occorre determinare i coefficienti potenziali di produzione da attribuire alla parte fissa della tariffa;
- che l'art. 4 comma 2 del DPR 158/99 dispone che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, assicurando agevolazioni per l'utenza domestica;

Richiamati:

- la deliberazione G.C. n. 145 del 16/10/2009 avente ad oggetto "Definizione delle linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2010 e Bilancio Pluriennale 2010 -2012";
- l'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 secondo il quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 che esclude dalla competenza del Consiglio Comunale la determinazione delle aliquote dei tributi, che s'intende attribuita alla Giunta, con l'unica eccezione della determinazione delle aliquote ICI la cui competenza è stata attribuita al Consiglio Comunale dalla Legge 296/2006 – Finanziaria 2007;
- l'art. 1 comma 7 del D. L. 93/08 convertito nella Legge 126/2008, come modificato dall'art. 77 bis comma 30 della Legge 133/08 di conversione del D.L. 112/2008, dispone che, dalla data di entrata in vigore de decreto legge (29/05/2008) e per il triennio 2009/2011 ovvero sino all'attuazione de federalismo fiscale se realizzato prima, è sospeso il potere di deliberare aumenti di tributi, addizionale, aliquote ovvero le maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali con legge dello stato (sono compresi anche i tributi cd. "minori"), fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa rifiuti solidi urbani;
- il vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani interni, approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 27/04/2007, e successive modificazioni, avuto particolare riguardo agli artt. 17 e 18 relativi alla determinazione dei coefficienti per le utenze domestiche e alla determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche e dei connessi coefficienti per la determinazione della tariffa;

Dato atto che si ritiene di adottare i seguenti parametri

come indicato nell'allegato A:

▪ Grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti	100%	
▪ Gettito attribuito alle utenze domestiche	73%	
▪ Gettito attribuito alle utenze attività	27%	
▪ Quota costi fissi	48,09%	
▪ Quota costi variabili		51,91%

come indicato nell'allegato B, sono determinati i coefficienti Ka per le utenze domestiche per il calcolo della quota fissa;

come indicato nell'allegato C, sono determinati i coefficienti per le utenze attività per il calcolo della quota fissa;

Visti:

- il D.Lgs. 22/97 e il DPR 158/99 e successive integrazioni e modificazioni;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il parere del Responsabile del Settore Finanziario;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di dare atto che il grado di copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per l'anno 2010 è pari al 100% e di approvare il prospetto qui allegato sub A);
2. di approvare, per l'esercizio finanziario 2010, l'applicazione dei coefficienti quali risultano dal prospetto allegato sub B) e sub C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare al Responsabile del Settore Finanziario gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto.
4. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Chiara Franchi

ALLEGATO A

PARAMETRI T.I.A. ANNO 2010

	%
Grado di copertura	100
Utenze domestiche	73
Utenze attività	27
Quota fissa	48,09
Quota variabile	51,91

ALLEGATO B

TABELLA COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

Descrizione Categoria	Ka
NUCLEO 1	0,85
NUCLEO 2	0,98
NUCLEO 3	1,05
NUCLEO 4	1,14
NUCLEO 5	1,23
NUCLEO 6	1,3

ALLEGATO C

TABELLA COEFFICIENTI UTENZE ATTIVITA'

Descrizione Categoria	Kc
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,53
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,36
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,55
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,88
STABILIMENTI BALNEARI	0,51
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,28
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,01
CASE DI CURA E RIPOSO	1,12
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,20
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	2,20
NEGOZI ABBIGL., CALZ., LIBR., CART., FERR., BENI DUREVOLI	2,20
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,20
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	20,00
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBR, ELETTR	1,20
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,25
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,00
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,92
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,30
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,30
SUPERM., PANE E PASTA, MACELL., SALUMI, FORM., GENERI ALIMENTARI	2,80
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,07
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,56
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	30,00
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,47
BANCHI DI MERCATO ALIMENTARI (ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE)	50,00
AZIENDE AGRICOLE, ALLEVAMENTI ANIMALI, SILVICOLTURA	1,00
CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE CARNI	2,39
PRODUZIONE E COMMERCIO DI MANUFATTI IN CEMENTO	0,82
COSTRUZIONI, IMPRESA EDILE	0,55
POSA IN OPERA DI COPERTURE E OSSATURE	0,55
IMBIANCHINO, RIVESTIMENTI, PAVIMENTI E MURI	0,55
AMBULANTE A POSTO FISSO	0,36
AUTOTRASPORTI, TASSISTA	0,55
COMMERCIO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE	0,82
CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI	0,76
AGENTE DI COMMERCIO	1,29
PALESTRE	0,76
COOPERATIVE SOCIALI	0,53
COMMERCIO CON DISTRIBUTORI AUTOMATICI	2,07
CENTRO ESTETICO, FISIOTERAPICO, ECC.	2,00
TINTORIE E LAVANDERIE	2,07
AUTOLAVAGGIO	0,82
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE	1,54
COMMERCIO ALL'INGROSSO BENI DUREVOLI	0,65
AGRITURISMO	1,70